

COMUNE DI PEVERAGNO

Provincia di Cuneo



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.23

OGGETTO:

Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - 2025 - 2027

L'anno **duemilaventicinque**, addì **venticinque**, del mese di **marzo**, alle ore **13:00** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Visto l'articolo 33 bis dello Statuto del Comune di Peveragno approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 11/07/2022 con cui si prevede lo svolgimento della Giunta Comunale con la modalità del videocollegamento;

Cognome e Nome	Carica	Presente
RENAUDI PAOLO	Sindaco	SI-videocollegato
GHIGO VILMA	Assessore	SI-videocollegata
MARCHISIO SIMONE	Assessore	SI-videocollegato
RUBERO ROBERTO	Assessore	SI-videocollegato
GIORDANO SILVIA	Assessore Esterno	SI-videocollegata
		Totale Presenti: 5
		Totale Assenti: 0

e così in numero legale per deliberare.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Reggente **MUSSO GIORGIO** in videocollegamento.

Il Signor **RENAUDI PAOLO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce ai commi 1 e 2 che: "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190. 2.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi".- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997,

n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;- nella stessa data, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;- ai sensi dell’art. 11 comma 1 del suddetto Decreto negli Enti Locali, la competenza per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è della Giunta;

RILEVATO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune, elaborato dai competenti Servizi sulla base delle indicazioni del citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 contiene le seguenti Sezioni:

♣ SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE che contiene i dati identificativi dell’Amministrazione

♣ SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE declinata in:

♣ Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell’art. 3, comma 2, contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

♣ Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b), è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla efficacia dell’amministrazione;

♣ Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera c), è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

♣ SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO declinata in:

♣ Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera a), illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;

♣ Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b), indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’amministrazione;

♣ Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera c), indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità

assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali. Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.LGS. 82/2005

♣ SEZIONE 4 MONITORAGGIO che, ai sensi dell'art. 5, indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

VISTO:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari

opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

- il decreto-legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;

- il Piano Triennale per l’informatica nelle pubbliche amministrazioni 2024-2026 – aggiornamento 2025; approvato con Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri il 3 dicembre 2024;

PRESO ATTO che l’introduzione del PIAO da parte del legislatore non è stata accompagnata da un’adeguata armonizzazione delle scadenze connesse ai diversi adempimenti, ora ricondotti a sezioni e sottosezioni del PIAO e quindi non più adottabili come atti autonomi separati;

CONSIDERATO inoltre che la natura “integrata” del PIAO sarebbe vanificata dall’approvazione separata di singole sezioni, che tuttavia possono essere oggetto, anche in corso d’anno, di interventi di aggiornamento;

PRESO ATTO, con comunicato del Presidente ANAC del 30 gennaio 2025, tenuto conto del differimento al 28 febbraio 2025 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 per gli enti locali è stato disposto con decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2024, Per i soli **enti locali è differito al 30 marzo 2025**, dal 31 gennaio, il termine ultimo per l’adozione del **Piao (Piano integrato di attività e organizzazione)** e della sezione relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza.;

PRESO ATTO che questo Ente: con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 23 luglio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

PRESO ATTO, inoltre, che il piano delle performance e delle azioni positive è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 56 del 08 luglio 2024;

CONSIDERATO, quindi, lo stato avanzato della programmazione finanziaria e di bilancio, condizione che rende opportuna da subito l’approvazione del PIAO 2025-2027 al fine di avere a disposizione uno strumento di programmazione e gestione operativa che possa dare attuazione a quanto esplicitato nel DUP e concretizzato nel bilancio di previsione in termini finanziari;

VALUTATO, pertanto, di approvare quanto prima il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2025-2027, così come riportato nell’allegato 1) della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, la cui predisposizione è stata curata dal Segretario comunale col supporto dell’ufficio Finanziario;

VISTO l’art. 48 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Segretario comunale regg. in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi ed accertati nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa richiamate, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica avente riguardo al: "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e secondo lo schema semplificato per comuni fino a 50 dipendenti definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2025-2027 di questo Comune, allegato 1) che ne costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con i propri allegati da lettera a) a c);
2. DI PUBBLICARE la presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nelle pertinenti sottosezioni;
3. DI TRASMETTERE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. DI COMUNICARE il presente provvedimento ai responsabili di servizio;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Organismo Indipendente di Valutazione ovvero Nucleo di Valutazione, per gli adempimenti di competenza;
8. DI DARE ATTO che il Segretario Comunale reggente, provvederà all'assunzione di tutti gli atti conseguenti l'approvazione della presente deliberazione;
9. DI DICHIARARE la presente deliberazione, stante la dichiarata opportunità di una rapida disponibilità del documento di pianificazione operativa, a seguito di separata votazione, con unanime consenso di voti favorevoli espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

In allegato:

- 1) PIAO 2025/2027 – con i propri allegati
 - A. Mappatura dei processi per aree di rischio, analisi del rischio e individuazione delle misure 2025-2027
 - B. Obblighi di pubblicazione 2025-2027
 - C. Schede di valutazione delle performance 2025-2027

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
RENAUDI PAOLO *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MUSSO GIORGIO *

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
